

	<p style="text-align: center;"><i>Ministero dell'Istruzione</i></p> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBIATE E TRIUGGIO</p> <p style="text-align: center;">Via J.F. Kennedy, 9 – 20844 TRIUGGIO (MB)- tel/fax 0362/970161 C.F. 83011480155 - Cod. mecc. MBIC82900X ✉ MBIC82900X@istruzione.it P.E.C. MBIC82900X@pec.istruzione.it www.icalbiatetriuggio.edu.it</p>	
---	---	---

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Premessa

L'orario di servizio settimanale dei docenti, di ogni ordine e grado, è regolato dall'art. 28, punto 5, del CCNL. L'attività di insegnamento si svolge in n. 22 ore settimanali nella scuola primaria e n. 18 ore settimanali nelle scuole secondarie, distribuite in cinque giornate settimanali.

Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per il personale docente della scuola primaria, vanno aggiunte due ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

A livello interpretativo, si chiarisce che:

- **L'orario di servizio** è la durata di funzionamento del servizio scolastico, l'apertura della scuola con le sue articolazioni;
- **L'orario di lezione** è l'orario che comprende le attività curricolari;
- **L'orario di lavoro** è la durata della prestazione del singolo lavoratore e comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione. In questa fattispecie, per i docenti rientrano, oltre alle ore di lezione, le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL), vale a dire fino a 40 ore per la partecipazione alle riunioni del Collegio, di programmazione (coordinamenti per materia, dipartimento, ecc.), di informazione alle famiglie dei risultati degli scrutini, e fino a 40 ore per la partecipazione ai Consigli di classe, interclasse e intersezione.

Fanno parte degli adempimenti individuali: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie.

Non fanno parte della quantificazione dell'orario di lavoro: scrutini, esami, valutazioni intermedie (scrutini trimestrali o quadrimestrali).

L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42 del CCNL/95), durante le ore di lezione, gli intervalli (art. 99 del R.D. 965/24) e durante l'uscita delle alunne e degli dalla scuola.

L'art. 30 del CCNL, ai fini della regolamentazione delle ore aggiuntive di insegnamento, richiama l'art. 30 del CCNL del 3.08.1999, il quale dispone che: "le attività aggiuntive di insegnamento" possono, discrezionalmente, essere svolte dai docenti, fino a un massimo di sei ore settimanali, aggiuntive all'orario d'obbligo di servizio.

Vincoli di tipo strutturale

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche specifiche. L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli. Di conseguenza, si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolti in vincoli strutturali.

I vincoli strutturali più comuni sono:

- Insegnanti che prestano servizio su più scuole/spezioni;
- Due part time;
- La necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni del plesso (palestra, laboratori, ecc.);
- Insegnamento di *Religione Cattolica* (IRC).

Vincoli didattici

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative, metodologiche e organizzative, che devono tenere conto, in particolare, del benessere delle alunne e degli alunni.

L'orario di *Religione Cattolica* viene elaborato dai team per primo, tenendo conto delle classi con alunni esonerati da IRC per accorpare il più possibile le ore di Attività Alternativa all'IRC.

L'orario di *Scienze Motorie* e dell'uso della palestra verrà elaborato prima dei singoli orari di classe tenendo conto eventualmente, nei vari plessi, anche dell'utilizzo da parte di più ordini di scuola (es. primaria-secondaria).

L'orario degli interventi di potenziamento e sostegno verrà definito sulla base dell'orario generale delle attività didattiche, mirando a realizzare una equilibrata distribuzione del carico di lavoro delle alunne e degli alunni.

Procedura

La/Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano alla/al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare, la/il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (D.Lgs. 165/01 art. 25, comma 2).

"Il Collegio dei docenti... formula ... proposte ... per la formulazione dell'orario delle lezioni ..." (D.Lgs. 297/1994) e "il Dirigente procede alla formulazione dell'orario" (art. 396b, D.Lgs. 297/1994).

Criteri generali

L'orario settimanale delle lezioni è formulato, nei limiti stabiliti dai vincoli precedentemente indicati, secondo criteri didattici. L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie terranno presenti i seguenti criteri:

CRITERI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO
Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana.
Alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata, compatibilmente con le possibilità di formulazione dell'orario.
Utilizzo razionale di tutti gli spazi comuni (palestre, laboratori, ecc.).
Considerazione degli insegnanti che hanno due o più scuole.
Considerazione dei docenti impegnati in attività funzionali alla gestione della scuola (es. collaboratori del DS, responsabili di plesso) per garantire loro la migliore possibilità di esercizio dell'impegno.
MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO
L'orario di lavoro del personale docente si articola in non meno di cinque giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari, come previsto dalla normativa.
L'orario di lavoro del personale docente viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio.
In mancanza di accordo fra tutti i docenti, ognuno è tenuto a coprire almeno un'ora a settimana la prima e l'ultima ora di lezione.
Nella scuola secondaria, è opportuno sistemare, secondo un'equa distribuzione, le ore buche nell'orario settimanale che non devono essere più di 5, compatibilmente con la possibilità di formulazione dell'orario.
Il numero di ore consecutive di lezione non può essere superiore a cinque nella scuola secondaria di primo grado e comunque mai più di due volte a settimana (a meno che non vi sia la richiesta o il consenso del docente)
Diluizione delle ore di compresenza nell'arco della settimana, limitatamente alla possibilità di formulazione dell'orario.
Utilizzo delle ore di eccedenza in supporto a particolari classi sovradimensionate o che necessitano di attività di recupero e in progetti strutturati.
Impiego degli insegnanti di sostegno attenendosi alle regole sopraesposte, a meno di eventuali necessità.
Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte, in forma scritta, direttamente alla/al Dirigente scolastico.

Commissione oraria

La commissione orario si impegnerà ad evitare che nell'anno scolastico successivo le medesime situazioni di disagio si ripetano per le stesse persone. Si aggiungono ancora le seguenti peculiarità:

- Le ore per i compiti scritti saranno accoppiate per *Lettere e Matematica* per la secondaria di primo grado.
- Nello stesso giorno si prevede, per quanto possibile, una significativa alternanza di materie di insegnamento, in modo da comporre un orario didatticamente valido;

- Cercare di avere ogni giorno la opportunità di utilizzare docenti a disposizione per le sostituzioni, sia alla prima ora che per l'intero orario.

Pubblicazione del quadro orario

Gli orari provvisori e definitivi saranno esaminati dalla/dal Dirigente scolastico e poi firmati e protocollati. L'orario definitivo sarà pubblicato all'Albo Pretorio Online dell'istituto e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web.

L'orario di servizio potrà essere riadattabile o subire delle variazioni nel corso dell'anno in caso di necessità.

Delibera del Collegio dei Docenti n. 12 del 05 settembre 2023

Delibera del Consiglio di Istituto n. 178 del 07 settembre 2023